

RELAZIONE DI FINE MANDATO

del Sindaco

DOTT.SSA ELISA TROMBIN



COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

Provincia di Ferrara

SOMMARIO

Premessa	4
PARTE I – DATI GENERALI	6
1.1 Popolazione residente al 31-12-2018	6
1.2. Organi Politici	7
1.2. Composizione della Giunta Comunale	7
1.2.2 Composizione del Consiglio Comunale	7
1.2.3 Atti Amministrativi adottati durante il mandato 2014-2019	8
1.3. Struttura Organizzativa	9
1.4. Condizione Giuridica dell’Ente	9
1.5. Condizione Finanziaria dell’ente	10
1.6. Situazione di Contesto interno/Esterno	10
2. Parametri obiettivi per l’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell’art. 242 del TUEL	11
PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA’ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	12
3. Attività normativa	12
4. ATTIVITA’ TRIBUTARIA	17
4.1. Politica Tributaria Locale	17
4.1.1 ICI/IMU	17
4.1.2 Addizionale IRPEF	18
4.1.3 Prelievi sui rifiuti	19
5. ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA	20
5.1. Sistema ed esiti dei controlli interni	20
5.2. Controllo di gestione	21
5.2.1. Esiti del Controllo di Gestione	21
5.3. Controllo di regolarità amministrativa e contabile	25
5.4. Controllo sugli equilibri finanziari	26
5.5. Controllo Strategico	26
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL’ENTE	29
6. Situazione Economico-Finanziaria	29
6.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del Bilancio dell’ente	29
6.2. Gestione di Competenza. Quadro Riassuntivo	34
6.3. Composizione del Risultato di Amministrazione	35
6.4. Risultati della Gestione: Fondo di cassa e Risultato di Amministrazione	36
6.5. Utilizzo Avanzo di Amministrazione	36
6.6. Gestione dei Residui	37
6.7. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	41

6.8. Rapporto tra competenza e Residui	44
7. Patto di Stabilità interno.....	44
8. Indebitamento.....	46
8.1. Evoluzione indebitamento dell'ente	46
8.2. Rispetto del limite di indebitamento	47
8.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata	48
8.4. Rilevazione flussi.....	48
8.5. Conto del Patrimonio in sintesi	48
8.6. Conto Economico in sintesi.....	49
8.7. Riconoscimenti dei debiti fuori bilancio.....	50
9. Spesa per il personale	51
9.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	51
9.2. Spesa del Personale Pro-capite	51
9.3. Rapporto abitanti dipendenti.....	52
9.4. Rispetto limiti di spesa previsti dalla normativa vigente	52
9.5. Spesa sostenuta personale a tempo determinato	52
9.6. Limiti assunzionali rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni	52
9.7. Fondo risorse decentrate.....	52
9.8. Adozione provvedimenti ai sensi dell'art. 6 d.lgs. 165/2001 e art. 3 c. 30 L. 244/2007 (Esteralizzazioni)	53
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	54
10. Rilievi della Corte dei conti	54
PARTE V – Azioni intraprese per contenere la spesa	55
11. azioni Intraprese per il contenimento della spesa	55
Parte V - Organismi controllati	56
12.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?	60
12.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?.....	60
12.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359	60
12.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	61
12.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)	63

PREMESSA

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario, è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Lo schema utilizzato è quello individuato dal Decreto Interno-Economia 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. lgs. 6 settembre 2011, n. 149. La presente relazione, pertanto, viene nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche riportate nel citato Decreto.

In molte tabelle, inoltre, sono stati inseriti i dati relativi ai stanziamenti definitivi di competenza 2018 in quanto ad oggi non si dispone ancora dei dati consuntivi approvati in sede consiliare. In alcune tabelle, per indisponibilità dei dati, si riporta l'anno 2017 come ultimo riferimento.

Dall'anno 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, pertanto, con riferimento agli aggregati di bilancio, l'esercizio 2014 risulta non pienamente confrontabile, limitatamente ad alcune parziali voci.

Per gli anni 2014-2018 l'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011: le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Il mandato del Sindaco Dott.ssa Elisa Trombin è iniziato con la proclamazione avvenuta in data 26 maggio 2014, in seguito alle elezioni amministrative, e si concluderà con la prossima tornata elettorale che alla data attuale non è ancora stata fissata con data certa.

Di seguito vengono analizzati nella presente relazione le principali attività normative e amministrative svolte con specifico riferimento ai punti indicati nella normativa sopracitata.

Si nota che con deliberazione n. 26 del 26.06.2017 il Comune di Jolanda esce definitivamente dall'Unione Terre e Fiumi esponendo le ragioni di tale recesso.

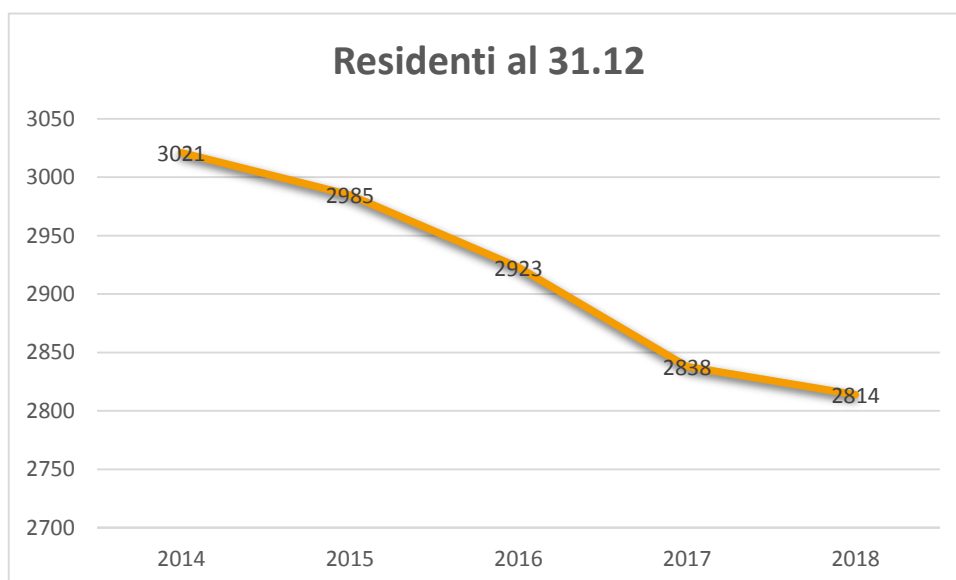
PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	3021	2985	2923	2838	2814
di cui maschi	1469	1456	1428	1390	1382
di cui femmine	1541	1529	1495	1448	1432
Nuclei familiari	1348	1346	1333	1291	1285
In età prescolare (0/6 anni)	118	115	111	100	101
In età scuola d'obbligo (7/14 anni)	142	162	161	153	154
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	358	355	330	312	301
In età adulta (30/65 anni)	1475	1463	1412	1361	1337
In età senile (oltre 65 anni)	928	890	824	912	921
Comunità/convivenze	5	7	8	19	20
N. stranieri	197	213	214	188	196
%tasso di copertura stranieri	6,52%	7,16%	7,32%	6,62%	6,97%

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:



1.2. Organi Politici

1.2. Composizione della Giunta Comunale

La giunta comunale è composta da n. 4 assessori, nominati il 03/06/2014 e il 04/06/2014 con decreto del Sindaco n. 4700 e 4788 e convalidati con delibera di Consiglio n.31 del 11/06/2014, interni al Consiglio Comunale a cui sono state attribuite le seguenti deleghe:

Cognome e Nome	Ruolo	Deleghe
Folli Annio	Vice sindaco	Lavori pubblici, trasporti, energia, viabilità, sviluppo sostenibile e sicurezza dei beni mobili e immobili, mobilità
Fognolo Piera	Assessore	Associazionismo, volontariato e terzo settore, ambiente e politiche ambientali, cultura e biblioteca, servizi sociali e pari opportunità
Rizzo Massimo	Assessore	Politiche della casa, attività produttive, commercio, artigianato, industria, politiche del lavoro, immigrazione, formazione professionale, edilizia pubblica e privata, urbanistica
Zaghi Alessandro	Assessore esterno	Sport e eventi del tempo libero, turismo, agricoltura, valorizzazione dei prodotti tipici, oasi protette

In data 27 ottobre 2014 presenta le dimissioni da consigliere comunale di minoranza Boselli Gianpietro.

In data 10 marzo 2015 l'assessore esterno Zaghi Alessandro ha riconsegnato al Sindaco le deleghe ricevute.

In data 10 giugno 2015 l'assessore Fognolo Piera ha riconsegnato le deleghe ricevute. Con decreto sindacale prot.3955 del 11/05/2015 vengono riassegnate le deleghe con la nomina dell'assessore esterno Tumiatì Lisa.

In data 2 ottobre 2015 l'assessore Rizzo Massimo ha riconsegnato le deleghe ricevute. Con decreto sindacale prot.6930 del 6 ottobre 2015 vengono riassegnate le deleghe con la nomina dell'assessore Franchini Caterina.

In data 19 febbraio 2016 il consigliere Boschetti Beatrice rassegna le proprie dimissioni dalla carica. Riconsegna le deleghe ricevute l'assessore Franchini Caterina. Vengono riassegnate le deleghe e nominato l'assessore Milani Renato

1.2.2 Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Ruolo	Eventuale surroga
Trombin Elisa	Sindaco	
Fognolo Piera	Consigliere	

Folli Annio	Consigliere	
Franchini Caterina	Consigliere	
Mancinelli Enrico	Consigliere	
Milani Renato	Consigliere	
Pezzolato Paolo	Consigliere	
Rizzo Massimo	Consigliere	
Boschetti Beatrice	Consigliere	Cc n.4 del 22/02/2016 con Zaghi Alessandro
Pezzoli Elisabetta	Consigliere	
Fioravanti Paolo	Consigliere	
Mosca Adriano	Consigliere	
Boselli Gianpietro	Consigliere	Cc n.58 del 05/11/2014 con Crosara Vania
Zaghi Alessandro	Consigliere	CC n.9 del 07/03/2016 con Maestri Linda

1.2.3 Atti Amministrativi adottati durante il mandato 2014-2019

ANNO	TOT. DELIBERE ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE	N. SEDUTE CONSIGLIO	TOT.DELIBERE ADOTTATE GIUNTA COMUNALE	N. SEDUTE GIUNTA	N. DECRETI SINDACO	N. ORDINANZE SINDACO
2014	75	12	139	38	0	23
2015	58	12	147	43	0	16
2016	55	11	118	33	0	20
2017	40	9	113	33	0	10
2018	33	5	91	27	0	21
TOTALE	261	49	608	174	-	90

1.3. Struttura Organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione pubblica. I Responsabili di servizio incaricati di P.O. provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Organigramma	Denominazione
Segretario Comunale	Rossetti Gianluigi Montemurro Francesco
Numero Dirigenti	
Numero posizioni Organizzative	1 fino al nov.2014
Struttura organizzativa dell'ente	SETTORI Anagrafe, stato civile, elettorale Servizi sociali, scuola Acer Segreteria, protocollo
Numero totale personale dipendente al 31.12.2018	9 e 4 a tempo determinato

1.4. Condizione Giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso delle dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di approvazione e così via.

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato	NO

1.5. Condizione Finanziaria dell'ente

L'ente recepisce le risorse finanziarie necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibile e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
L'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	SI
L'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies TUEL	NO
L'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito in L. 213/12	NO

1.6. Situazione di Contesto interno/Esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dall'enorme indebitamento pubblico contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente difficile, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

L'ente è stato pertanto direttamente interessato dall'introduzione di normative su ambiti specifici quali l'anticorruzione e la trasparenza, l'adeguamento alla normativa dello split payment e della fatturazione elettronica, il protocollo informatico e il bilancio armonizzato, l'obbligo degli acquisti tramite centrale di committenza/MEPA e il nuovo codice degli appalti pubblici. In tale scenario è stato necessario ridefinire il modo di operare e di programmare il lavoro, obbligando a rivedere abitudini e vecchi schemi.

Settore amministrativo

Il responsabile Castellani Ginio è stato assente per malattia da novembre 2014 fino a tutto il 2016. Al rientro in servizio è stato assegnato a gestire atti amministrativi, non avendo più l'incarico di posizione organizzativa. La responsabilità del settore è stata assegnata ai funzionari apicali in servizio (Alberti Francesco del settore

tecnico e Rossin Monica del settore finanziario). Attualmente svolge le funzioni di responsabile del settore il Segretario a scavalco Montemurro Francesco.

Settore Tecnico

Il responsabile Alberti Francesco ha avuto diversi incarichi presso altri enti nel corso del mandato, fino alla mobilità autorizzata al Comune di Finale Emilia. La struttura è stata riorganizzata nel 2018 prevedendo due collaborazioni extra lavoro di dipendenti di altra amministrazione comunale.

Settore finanziario

Dall'inizio del mandato fino ai primi mesi del 2018 la Responsabile del Settore Finanziario è stata la Rag. Monica Rossini. Da metà 2018 l'incarico è stato affidato alla Ragioniera del Comune di Comacchio Dott.ssa Cristina Zandonini, fino al 12.11.2018 che con deliberazione di G.C. n. 75 del 13.11.2018 l'incarico è stato dato al Dott. Tonino Tiengo, Responsabile dei Servizi Finanziari del Comune di Mesola fino al 31.12.2019.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

Il numero dei parametri obiettivi risultati positivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

PARAMETRI OBIETTIVI	RENDICONTO INIZIO MANDATO	RENDICONTO FINE MANDATO
PARAMETRI POSITIVI	1 su 10*	1 su 10*

* Parametro risultato positivo: Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

3. Attività normativa

Con deliberazione n. 26 del 26.06.2017 il Comune di Jolanda esce definitivamente dall'Unione Terre e Fiumi esponendo le ragioni di tale recesso.

Sono riportati distinti per anno gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo (inclusi aggiornamenti strumenti urbanistici, atti inerenti i servizi pubblici e le società partecipate, convenzioni per la gestione di servizi)

Nel quinquennio del mandato 2014/2019 sono stati adottati dal consiglio i seguenti atti di carattere normativo:

2014

	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	MOTIVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO
CC 40 del 31/07/2014	Convenzione tra i Comuni di Copparo, Berra, Tresigallo, Jolanda di Savoia, Ro e Formignana e l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi per la realizzazione di un progetto di riorganizzazione istituzionale in vista di una fusione multipla o globale dei comuni membri ovvero volto all'ampliamento e al miglioramento dei servizi e delle funzioni da gestire in unione - Approvazione	
CC 44 del 01/09/2014	Convenzione tra i Comuni di Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro Ferrarese per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale	
CC 63 del 26/11/2014	Istituzione centrale unica di committenza all'interno dell'Unione Terre e Fiumi e approvazione della convenzione per la costituzione della CUC ed il conferimento all'Unione Terre e Fiumi delle attività e funzioni di competenza	
CC 70 del 16/12/2014	Convenzione tra la Provincia di Ferrara ed i Comuni del territorio per l'organizzazione e lo sviluppo della rete bibliotecaria provinciale	
CC 72 del 29/12/2014	Esame ed approvazione della convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi ed i comuni associati per la gestione del servizio assistenza scolastica disabili dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2016	
CC 73 del 29/12/2014	Esame ed approvazione della gestione in forma associata dei servizi scolastici	
CC 74 del 29/12/2014	Esame ed approvazione della gestione in forma associata del servizio tecnico area manutenzioni	
CC 75 del 29/12/2014	Esame ed approvazione dello schema di convenzione per l'affidamento all'Acer della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale mediante convenzione	

2015

	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	MOTIVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO
CC 4 del 05/02/2015	Approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione Terre e Fiumi delle funzioni di protezione civile (art.7 comma 3 LR 21/2012 e decreto legge n.78/2010 art.14 comma 27 lettera e)	
CC 6 del 30/04/2015	Conferimento funzione di edilizia residenziale pubblica (ERP) all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi – Approvazione schema di convenzione	
CC 15 del 09/07/2015	Approvazione regolamento servizio nido d'infanzia comunale	
CC 16 del 09/07/2015	Approvazione regolamento servizio scuola d'infanzia comunale	
CC 17 del 09/07/2015	Approvazione dello schema di convenzione tra Comune di Ferrara i Comuni del ferrarese e la Camera di Commercio di Ferrara per la costituzione e il funzionamento della rete BIBLIOPOLIS e adesione alla stessa nell'ambito della cooperazione bibliotecaria territoriale del polo UFESBN	
CC 31 del 28/07/2015	Approvazione convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e i Comuni di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro per il trasferimento all'Unione delle funzioni in materia di gestione del territorio	
CC 32 del 28/07/2015	Approvazione convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e i comuni di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e ro per il trasferimento all'Unione delle funzioni sociali e socio sanitarie	
CC 33 del 28/07/2015	Approvazione convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e i comuni di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e ro per il trasferimento all'Unione delle funzioni in materia di coordinamento pedagogico	
CC 34 del 28/07/2015	Approvazione schema di regolamento per la gestione del servizio comunale di volontariato	
CC 36 del 01/09/2015	Convenzione tra la Provincia di Ferrara la Prefettura UTG di Ferrara i Comuni del territorio provinciale le rispettive Unioni dei Comuni e ANCIER per l'utilizzo di un software per la gestione della programmazione e pianificazione provinciale e comunale di emergenza di protezione civile	
CC 38 del 01/09/2015	Approvazione regolamento consulta agricola	
CC 39 del 01/09/2015	Approvazione regolamento consulta economica	
CC 40 del 01/09/2015	Approvazione regolamento comunale per la consulta scolastica	
CC 50 del 12/11/2015	Autorizzazione all'ingresso del Comune di Jolanda di Savoia nella società interamente pubblica denominata GECIM Srl avente per oggetto "Società per la gestione dei servizi cimiteriali e necroscopici"	

2016

	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	MOTIVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO
CC 5 del 22/02/2016	Statuto comunale esame ed approvazione modifiche integrazioni adeguamenti normativi	
CC 6 del 22/2/2016	Modifiche al regolamento del consiglio comunale	
CC 7 del 22/02/2016	Attuazione del patto dei sindaci – Approvazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES)	
CC 8 del 22/02/2016	Gestione calore (SMART CITY) servizio per tutti gli edifici comunali con manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche e fornitura del combustibile con la finalità del risparmio energetico – Atto di indirizzo per il settore tecnico	
CC 15 del 07/04/2016	Approvazione convenzione tra l’Unione Terre e Fiumi e i comuni di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro per lo svolgimento delle funzioni relative al servizio di Polizia locale – Rinnovo e adeguamento	
CC 20 del 18/04/2016	Art. 152 del TUEL 267/2000 Approvazione regolamento di contabilità	Nuove regole contabili
CC 21 del 18/04/2016	Approvazione regolamento servizio economato	Nuove regole contabili
CC 30 del 28/04/2016	Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati	
CC 31 del 28/04/2016	Regolamento dell’albo comunale delle associazioni e del volontariato	
CC 38 del 16/06/2016	Convenzione tra Unione Terre e Fiumi ed i Comuni associati per la gestione del servizio di assistenza disabili dal 1’ luglio 2016 al 30 giugno 2019	
CC 39 del 16/06/2016	Convenzione tra la Provincia di Ferrara ed i comuni per il potenziamento di interventi per il controllo della nutria per la durata di mesi 6	
CC 40 del 16/06/2016	Convenzione tra l’Unione Terre e Fiumi e i comuni di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e ro per la gestione in forma associata del nucleo di valutazione	
CC 41 del 16/06/2016	Approvazione modifica convenzione per la gestione del servizio personale approvata con l’Unione Terre e Fiumi	
CC 45 del 26/07/2016	Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Jolanda di Savoia ed AMI SRL Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara per l’attivazione delle procedure di gara ad evidenza pubblica del trasporto scolastico ed extrascolastico degli alunni della scuola dell’infanzia e dell’obbligo ed attività di controllo nell’esecuzione del servizio - Rinviate	
CC 49 del 03/11/2016	Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Jolanda di Savoia ed AMI Srl al fine di aderire alla convenzione rep.4504 del 03/09/2012 per il servizio di	

	trasporto scolastico e di avvalersi dell'attività di controllo da parte di AMI nell'esecuzione del servizio	
CC 55 del 29/11/2016	Approvazione regolamento comunale per la disciplina funeraria e polizia mortuaria	

2017

	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	MOTIVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO
CC 4 del 17/01/2017	Scioglimento anticipato consensuale convenzione tra i Comuni di Jolanda di Savoia, Formignana, Tresigallo e Ro Ferrarese per la conduzione in forma associata del servizio di segreteria comunale	
CC 8 del 07/03/2017	Modifica al regolamento di contabilità armonizzato approvato con delibera CC n.20/2016	
CC 9 del 07/03/2017	Trasferimento in gestione ad ACER Ferrara di una unità immobiliare di proprietà del Comune di Jolanda di Savoia	
CC 23 del 30/03/2017	Convenzione tra i Comuni di Terre del Reno (FE) e Jolanda di Savoia (FE) per lo svolgimento in forma associata della segreteria comunale	
CC 26 del 05/06/2017	Convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di gestione per i parchi e le biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria	
CC 29 del 26/06/2017	Recesso del Comune di Jolanda di Savoia dall'Unione Terre e Fiumi – Recesso dalle convenzioni	
CC 30 del 26/06/2017	Gestione in forma associata del servizio tecnico – area manutenzioni – Scioglimento convenzione	
CC 37 del 28/11/2017	Atto di organizzazione per il trasferimento delle funzioni a seguito del recesso del Comune di Jolanda di Savoia dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
CC 38 del 20/12/2017	Affidamento all'ACER Ferrara della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale mediante convenzione	
CC 39 del 20/12/2017	Approvazione dell'accordo di collaborazione istituzionale tra ANCI Emilia-Romagna ed i Comuni del territorio provinciale, per il coordinamento del centro servizi per i comuni, l'aggiornamento e la condivisione in Web della cartografia	

2018

	APPROVAZIONE REGOLAMENTO	MOTIVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO
CC 11 del 28/04/2018	Approvazione testo di convenzione tra il Comune di Jolanda di Savoia e l'Azienda USL di Ferrara per la realizzazione di interventi e servizi sociali e socio-sanitari	
CC 12 del 28/04/2018	Approvazione del regolamento per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi ERP di proprietà comunale – Applicazione della deliberazione della Giunta Regionale del 31/5/2017 n.739	
CC 14 del 28/04/2018	Piano Operativo Inter-Comunale (POC) – Modifica dei complementi n.1 “Verifica Integrata di sostenibilità territoriale e ambientale (VISTA)”	
CC 28 del 24/10/2018	Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (Art.243-bis DLGS 267/2000)	
CC 30 del 28/12/2018	Approvazione convenzione tra il Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Jolanda di Savoia per la riparazione del Ponte Stradale in località Gherardi – Via Flora Manfrinati	
CC 32 del 28/12/2018	Approvazione regolamento in materia di edilizia residenziale pubblica – L.R. 24/2001 modificata con L.R.24/2013	
CC 33 del 28/12/2018	Approvazione schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia municipale tra i Comuni di Jolanda di Savoia e Bondeno	

4. ATTIVITA' TRIBUTARIA

4.1. Politica Tributaria Locale

4.1.1 ICI/IMU

Nell'arco del mandato del sindaco sono state deliberate le seguenti aliquote:

ALIQUOTE ICI/IMU*	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota delle abitazioni ad uso gratuito	8,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Aliquota abitazione principale A1/A8/A9	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Fabbricati rurali e strumentali (Solo IMU)	====	=====	=====	=====	=====
Altri immobili	9,3 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Terreni agricoli condotti direttamente	8,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Terreni agricoli non condotti direttamente	8,5 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
TASI su abitazione principale	2,5 per mille	3,3 per mille	esenti	esenti	esenti
Detrazione TASI su abitazione principale	1. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite non supera € 250,00 detrazione di € 100 rapportata alla percentuale di possesso; 2. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite è tra i €250,01 fino a € 300,00 detrazione pari a € 80,00 3. Immobili adibiti ad abitazione principale e	1. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite non supera € 250,00 detrazione di € 100 rapportata alla percentuale di possesso; 2. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle			

	relative pertinenze la cui somma delle rendite e compresa tra 300,01 fino a 500,00 detrazione pari a € 50,00 4. immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite supera i 500,00 € nessuna detrazione.	rendite è tra i € 250,01 fino a € 300,00 detrazione pari a € 80,00 3. Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite e compresa tra 300,01 fino a 500,00 detrazione pari a € 50,00 4. immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze la cui somma delle rendite supera i 500,00 € nessuna detrazione.			
Fabbricati rurali	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille

* Per quanto non specificato vedasi le disposizioni di legge.

Secondo le disposizioni dell'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), e s.m.i. è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui si prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2016, con espressa esclusione per le tariffe della TARI, per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Nonostante la legge finanziaria 2019 non proroghi anche per il 2019 il blocco degli aumenti dei tributi locali, modificando direttamente il comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015, è volontà dell'Amministrazione confermare le aliquote vigenti nel 2018 relative ad IMU, TASI, addizionale IRPEF che saranno oggetto di apposite deliberazioni da parte dell'organo consiliare prima dell'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione 2019-2021 – ad eccezione della deliberazione che approverà il Piano Finanziario e le tariffe della TARI -;

4.1.2 Addizionale IRPEF

Nell'arco del mandato del sindaco sono state deliberate le seguenti aliquote:

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

4.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA	TARIFFA
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	204	203	204	214	223

Il Comune di Jolanda per la gestione dei rifiuti si avvale della società Clara S.p.a. che da molti anni gestisce il ciclo dei rifiuti per i Comuni del Basso Ferrarese. La tariffa è incassata direttamente dal gestore Clara S.p.A. che sostiene interamente il costo del servizio.

5. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

5.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

L'art. 147 del TUEL disciplina il nuovo sistema dei controlli interni, così come introdotto e modificato dal D. Lgs. 174/2012, ed in particolare prevede che il sistema di controllo interno sia diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato ((nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)), l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; (83) e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

I controlli di cui alle lettere d) ed e) si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

I successivi articoli (da 147bis a 147 quinquies) disciplinano nel dettaglio i diversi tipi di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controlli sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari.

La parte terza del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adottato con delibera di G.C. n. 131 del 29.12.2011, e s.m.i., disciplina il ciclo di gestione della performance, mentre il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato approvato con delibera della G.C. n. 5 del 09.01.2013.

Il sistema dei controlli è disciplinato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dal citato articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data la dimensione geografica dell'Ente, il sistema dei controlli interni sull'attività dell'Ente è così articolato:

- *controllo di gestione* finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

- *controllo di regolarità amministrativa e contabile* finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti;
- *controllo sugli equilibri finanziari* finalizzato a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi.

5.2. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi, o centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

1. Per l'esercizio del controllo di gestione, vengono utilizzati i seguenti strumenti:

In fase di programmazione:

- Adozione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G),
- Adozione del Piano degli Obiettivi e del Piano della Performance, articolato in schede progetto alle quali sono associati degli elementi di valutazione, utili nel monitoraggio dell'avanzamento degli obiettivi programmati;

In fase di monitoraggio:

- Elaborazione a cura dei Responsabili dei servizi di Reports semestrali sullo stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi P.E.G. (rilevazione scostamenti tra obiettivi e risultati);

In fase di rendicontazione e valutazione:

- Relazioni sullo stato di attuazione dei documenti di programmazione (Stato di Attuazione P.E.G., Relazione sulla Performance);
- Reportistica diretta all'Organismo di Valutazione a supporto della valutazione delle prestazioni del personale.

5.2.1. Esiti del Controllo di Gestione

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 10.10.2014, sono state presentate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

A titolo esemplificativo, ma certamente non esaustivo, vengono evidenziati i risultati ottenuti nel corso del mandato nei seguenti settori di intervento:

Personale

Il prospetto riporta la forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui si è dotato il comune dal 2014 al 2019, suddiviso per uomini e donne e categoria di appartenenza:

Inquadramento	2014	2015	2016	2017	2018
Segretario Generale	Rossetti Gianluigi	Rossetti Gianluigi	Rossetti Gianluigi da dicembre Montemurro Francesco	Montemurro Francesco	Montemurro Francesco
Categoria D					
Uomini	2	2	2	2	0
Donne	1	1	1	1	1
Totale	3	3	3	3	1
Categoria C					
Uomini	1	2	2	2	2
Donne	4	4	3	3	3
Totale	5	6	5	5	5
Categoria B					
Uomini	6	5	5	3	3
Donne	1	1	1	0	0
Totale	7	6	6	3	3
Di cui part-Time	-	-	-	-	-
Tempi determinati					4
Totale	16	16	15	12	13

Elenco Opere Pubbliche *

Le principali opere pubbliche sono state le seguenti:

Opere Pubbliche 2014 - 2018

- Manutenzione straordinaria Via Guido Rossa (sistemazione attraversamento canale € 130.000,00 in compartecipazione della Regione di €53.000,00)
- Ampliamento impianti illuminazione pubblica
- Manutenzione straordinaria giardino scuola materna

Gestione del territorio 2014 - 2018

- Approvazione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 42 del 29/09/2015 integrati con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 4 del 18/02/2016
- Approvazione del Piano Operativo Intercomunale con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 23 del 26/06/2017.

Titoli abilitativi 2018

- SCIA n. 19
- SCIAS n. 6
- PDC n. 3

*Non tutte le opere pubbliche sono state elencate. Dati in aggiornamento.

Istruzione Pubblica

Vengono evidenziati i dati relativi al servizio mense e al servizio trasporto scolastico

	Dati al 31.12.2014	Dati al 31.12.2015	Dati al 31.12.2016	Dati al 31.12.2017	Dati al 31.12.2018
Servizio	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti
Mensa materne	57	53	54	52	49
Totali pasti mensa	13.858	10.914	11.323	10.365	9.548
Mensa scuola primaria	108	97	103	96	99
Totale pasti scuola primaria	5665	5892	5496	5110	5032
Totali scuolabus	59	62	51	46	44
Totali pre post scuola	25	18	30	48	52
Mensa asilo nido	13	30	27	19	21
Totale pasti asilo nido	3.161	6.177	5.661	3.787	4.095
Totale mensa materna + primaria + nido	22.684	22.983	22.480	19.262	18.675

Ciclo dei Rifiuti

Dati raccolta differenziata e produzione rifiuti Comune di Jolanda di Savoia periodo 2014-2018

	2014	2015	2016	2017	2018
R.D. lorda (%)	73,92%	73,68%	68,95%	73,01%	76,50%
R.D. avviata a recupero (%)	26,08%	26,32%	31,05%	26,99%	23,50%
Totale rifiuti urbani (tonn.)	1.453,494	1.524,424	1.420,27	1.564,63	1.577,913

Sociale

La Tabella sottostante è riferita solo agli utenti del Comune di Jolanda di Savoia

Area	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Minori	64	48	51	20	38
Disabili	11	3	4	14	13

Anziani	13	8	16	20	26
Adulti in difficoltà	9	12	4	23	10
Sostegno scolastico	6	5	5	6	4

Servizi prima infanzia	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Totale Popolazione	3021	2985	2923	2838	2814
Totale nuovi nati	16	11	19	8	12
Tot.popolaz.0-3 anni	65	63	58	50	46
totale frequentanti asilo nido al 31.12	13	30	27	19	21
lista d'attesa domande asilo nido al 31.12 –	0	0	0	0	0

Turismo

Nell'ambito delle azioni messe in campo dall'amministrazione comunale per promuovere il territorio e le sue peculiarità, si è scelto di concentrare le forze su quello che rappresenta il primo punto di forza del territorio stesso: il riso.

Obiettivo principale della volontà dell'Amministrazione Comunale di Jolanda di Savoia è stato quello di promuovere la sagra dedicata al Riso attraverso innanzitutto la ricerca di privati che ne finanziassero la promozione in collaborazione con il comune stesso e il mondo del volontariato.

Sono stati messi in campo il regolamento delle sponsorizzazioni e tutti gli strumenti utili al raggiungimento giuridicamente corretto della collaborazione.

La sagra denominata "Le Giornate del Riso" tende a promuovere il mondo dell'agricoltura che rappresenta l'80% della sua economia, il mondo del turismo con pacchetti di visite guidate e il mondo della ristorazione e degli esercizi di vicinato con la degustazione del prodotto e la sua divulgazione nei comuni coinvolti con accordi di gemellaggi di prodotti tipici altrettanto riconosciuti dalla Comunità Europea.

Inoltre volontà è stata quella di presenziare al "Salone Nazionale delle Sagre", al Birdwatching, ad altre sagre ed eventi del territorio e del turismo lento.

In questa ottica, il progetto "Le Giornate del Riso", si propone di sviluppare il percorso della "filiera del riso", attraverso il coinvolgimento sempre maggiore dei produttori agricoli locali, finalizzato alla creazione di un Consorzio di produttori in grado di sfruttare appieno le opportunità offerte dal riconoscimento per il riso del Delta del Po del Marchio I.G.P. (Identificazione di Origine Protetta), avvenuto nel 2009 da parte della Comunità Europea.

Dal 2009 l'Ente si è proposto di attivare, attraverso specifici momenti di confronto quali convegni, tavole rotonde, conferenze di studio, un ulteriore coinvolgimento degli agricoltori locali circa la tematica legata alla creazione del Consorzio di produttori locali di riso, verificando altresì l'applicazione del disciplinare già esistente per l'utilizzo del marchio I.G.P.

L'Ente si è proposto inoltre di incentivare la realizzazione della "filiera del riso" così da sviluppare ulteriormente il ciclo produttivo dalla lavorazione alla vendita del prodotto finale; in questo contesto ci si propone altresì di intraprendere rapporti con altri comuni del territorio, che si caratterizzano per produzioni

tipiche locali, al fine di valorizzare il “Circuito Enogastronomico del Delta: antichi sapori tra la terra e il mare” al quale il Comune di Jolanda di Savoia ha aderito dal 2011.

Dal 2015 nasce sul territorio la prima riseria e quindi si completa oltremodo la filiera ricercata consentendo pertanto di continuare nei buoni risultati del progetto, anche attraverso centri di laboratorio e di ricerca posti proprio sul territorio jolandino.

Obiettivi economici e di crescita produttivo-turistica sono stati:

- promuovere il territorio di un Comune che in questi anni ha investito su questo prodotto diventando la capitale geografica;
- promuovere e valorizzare il riso del Delta del Po, attraverso il commercio effettuato dalle riserie presenti nei comuni limitrofi;
- realizzare un grande circuito economico della Provincia di Ferrara e non solo;
- realizzazione di una mostra tematica sul riso in tutte le sue forme;
- realizzazione di scambi culturali con altre nazioni produttrici di riso;
- organizzare, con la collaborazione di c/terzisti locali, prove in campo con mezzi tecnici d'avanguardia.

5.3. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile si realizza nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni e nella fase successiva alla adozione di tutti gli atti amministrativi.

Nella fase preventiva della formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. Esso è riportato nella parte motivata della deliberazione. Nelle determinazioni si deve dare espressamente atto della regolarità tecnica;

Il controllo persegue le seguenti finalità:

- monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile dei servizi, ove vengano ravvisate patologie;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano la massima imparzialità;
- attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identiche tipologie;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa.

Sulla base del controllo effettuato, il Segretario generale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente;

La relazione assieme al report annuale vengono trasmesse al Revisore dei conti, all'Organismo di Valutazione, al Sindaco e ai Responsabili di Settore;

Il controllo di regolarità contabile è svolto dal responsabile del servizio finanziario. Egli verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa con il visto ed il parere di regolarità contabile nei termini previsti dal Regolamento di contabilità.

5.4. Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario dell'Ente e dei Responsabili di Settore, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, almeno entro il 31 luglio di ogni anno in occasione della delibera di verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, ed ogni volta lo ritenga necessario, mette a disposizione dei Responsabili delle altre aree organizzative in cui è strutturato l'Ente i seguenti dati:

- a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;
- b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi;
- c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione.

Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.

Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile del Servizio Finanziario fornisce una sintesi dei dati raccolti che illustra la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente anche ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'Organo di revisione esprime eventuali rilievi sulla relazione.

5.5. Controllo Strategico

Il controllo strategico è previsto dall'art. 147.ter del TUOEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Pur essendo il Comune di Jolanda di Savoia, Ente al di sotto dei 15.000 abitanti e quindi non obbligato ad effettuare questa tipologia di controlli, presso il Comune sono da diversi anni in atto diversi livelli di accountability che mettono a confronto gli obiettivi programmati ed i risultati conseguiti.

Gli obiettivi strategici e i relativi e conseguenti obiettivi operativi sono stati individuati nell'ambito di ciascun Documento Unico di Programmazione.

L'espletamento del controllo strategico avviene pertanto attraverso l'attuazione di diverse fasi: programmazione, controllo, attuazione della strategia e verifica dei presupposti. Tale tipologia di controllo serve a rilevare concretamente: i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti; gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti; i tempi di realizzazione degli obiettivi rispetto alle previsioni, un confronto tra i progetti elaborati e le procedure operative attuate; la qualità dei servizi erogati ed il grado di soddisfazione della domanda espressa; aspetti socio-economici. L'organo preposto all'espletamento del controllo strategico è il Nucleo di Valutazione, che lo esercita elaborando un apposito referto semestrale, basato sull'analisi e la comparazione del referto del controllo di gestione e quelli del controllo sulla qualità dei servizi erogati, e gli atti programmatici del Comune di Jolanda di Savoia. Tale referto, che contiene indicazioni sintetiche sullo stato di attuazione dei programmi è inviato alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale per la successiva predisposizione dei successivi atti di ricognizione dei programmi.

Valutazione delle Performance

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Jolanda individua:

a) Il processo di valutazione: la metodologia del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale della dirigenza e del personale è definita in coerenza con i principi di cui al D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. La finalità perseguita mediante il SMiVaP è quella di valorizzare le risorse professionali, di migliorare l'azione amministrativa, nonché di riconoscere e premiare il merito e di costituire la base per l'applicazione dei sistemi incentivanti.

b) Oggetto della valutazione: misurazione e valutazione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati al valutato, delle competenze espresse, intese come insieme di conoscenze, capacità e atteggiamenti, in relazione a quelle richieste al valutato e dei specifici comportamenti organizzativi posti in essere nella generazione della prestazione d'esercizio da parte del valutato.

c) Fasi della valutazione che si divide in:

- fase previsionale: al valutato sono formalmente attribuiti gli obiettivi e viene assegnato un peso a questi ultimi in relazione alla strategicità e complessità degli stessi. In tale fase possono inoltre essere definiti i comportamenti organizzativi attesi e le competenze da sviluppare;
- fase di monitoraggio: ha l'obiettivo di monitorare in corso d'anno il progressivo realizzarsi delle attese e si sostanzia in almeno un momento di verifica intermedia in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio. A seguito delle verifiche intermedie sono adottate le misure correttive degli eventuali scostamenti evidenziati;
- fase consuntiva: consiste nella raccolta degli elementi per la valutazione consuntiva d'esercizio, nella stesura delle schede di valutazione, nella presentazione e consegna di queste ultime unitamente alle indicazioni per il miglioramento della prestazione.

Le prestazioni delle risorse umane sono collegate agli obiettivi previsti negli strumenti di cui sopra e quindi ai target da raggiungere.

Le scelte strategiche ed i programmi previsti negli strumenti di pianificazione più generali trovano una traduzione in obiettivi operativi e strategici assegnati ai Responsabili dei vari Settori, insieme alle risorse umane, strumentali e finanziarie.

In questo quadro il Piano della performance rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di Governo e gli altri livelli di programmazione, in modo da garantire qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

La misurazione della Performance rappresenta uno strumento di accountability capace di rendere effettivi l'azione e l'impegno di una organizzazione, di dare conto delle scelte effettuate, delle attività svolte e dei vantaggi realizzati, rendendo trasparenti e comprensibili all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti.

Delibere di Giunta Comunale di approvazione del PEG:

ANNO	NUMERO	DATA
2014	DG 47 + DG 131	11/03/14 + 04/12/14
2015	DG 108	01/10/15
2016	DG 66	25/05/16
2017	DG 83	26/10/17
2018	DG 61	07/06/18

Delibere di Giunta di approvazione del Piano della Performance:

ANNO	NUMERO	DATA
2014	DG 82	26/06/14
2015	DG 115	22/10/15
2016	DG 108	10/11/16
2017	DG 83	26/10/17
2018	DG 61	07/06/18

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUEL

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147. quater del TUEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con decorrenza dall'anno 2015 per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Il Comune di Jolanda di Savoia ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, ma ciò nonostante vengono effettuate quelle verifiche che sono previste dalla legge e dagli statuti dei singoli organismi ai quali questo Ente partecipa in misura minoritaria, come evidenziato alla successiva **Parte V – Organismi controllati**.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

6. Situazione Economico-Finanziaria

6.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del Bilancio dell'ente

Classificazione contabile ex DPR 194/96

ENTRATE (in euro)	2014 PRIMO ANNO DI MANDATO	2015	2016	2017	2018 VERBALE DI CHIUSURA	Percentuale di incremento/d decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I-II-III)	3.747.801,74	4.215.074,99				
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	102.207,73	247.421,83				
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.197.189,07	2.511.612,15				
TOTALE	6.047.198,54	7.519.873,11				
SPESE (in euro)	2014 PRIMO ANNO DI MANDATO	2015	2016	2017	2018 VERBALE DI CHIUSURA	Percentuale di incremento/d decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.017.177,35	3.397.304,59				
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	102.207,73	247.421,83				
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	2.900.157,10	2.996.678,79				
TOTALE	6.019.542,18					
PARTITE DI GIRO (in euro)	2014 PRIMO ANNO DI MANDATO	2015	2016	2017	2018 VERBALE DI CHIUSURA	Percentuale di incremento/d decremento rispetto al primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	188.079,74	272.882,07				

TITOLO IV SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	188.079,74	306.600,72				
--	------------	------------	--	--	--	--

Classificazione ex D.lgs. 118/2011

ENTRATE (in euro)	2014 PRIMO ANNO DI MANDATO	2015	2016	2017	2018 VERBALE DI CHIUSURA	% di increment o/decrem ento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI (TITOLO I-II-III)			3.719.288,68	2.944.403,10	3.370.808,38	-10,05%
TITOLO IV ENTRATE IN C/CAPITALE			266.064,72	382.171,26	600.604,27	+487,63%
TITOLO V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€.-	€.-	€.-	€.-	€.-	-%
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	€.-		€.-	€.-	€.-	-%
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€.-	€.-	3.233.230,12	2.006.831,24	2.850.000,0	+29,71%
TOTALE ENTRATE			7.218.583,52	5.333.405,60	6.821.412,65	+12,80%
SPESE (in euro)	2014 PRIMO ANNO DI MANDATO	2015	2016	2017	2018 VERBALE DI CHIUSURA	Percentual e di increment o/decrem ento rispetto al primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI			3.097.580,15	2.422.559,10	3.689.773,37	+22,29%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE			265.572,84	125.635,24	400.604,27	+291,95%
TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-			

TITOLO IV – RIMBORSO PRESTITI			398.223,85	409.753,51	421.865,50	-85,45%
TITOLO V – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			3.225.096,43	2.006.831,24	2.850.000,00	+100%
TOTALE SPESE			6.986.473,27	4.964.779,09	7.362.243,14	+22,30%
PARTITE DI GIRO (in euro)	2014 PRIMO ANNO MANDATO	2015	2016	2017	2018 VERBALE DI CHIUSURA	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO IX ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			443.555,30	409.368,82	502.500,00	+167,17%
TITOLO VII SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI			447.750,83	409.368,82	1.014.500,00	+439,40%

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2014	2015	2016	2017	2018*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		44.334,66	0,00	0,00	0,00	43.674,28
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)			109.144,33		29.689,49
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			16.620,99	189.071,72	210.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	3.747.801,74	4.215.074,99	3.719.288,68	2.944.403,10	3.370.808,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)					
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.017.177,35	3.397.304,59	3.097.580,15	2.422.559,10	3.689.773,37
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0			29.689,49	
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)					
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.900.157,10	2.996.678,79	398.223,85	409.753,51	421.865,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-2.169.532,71	- 2.178.908,39	316.008,02	- 106.670,72	-877.466,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)					200.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				70.000,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>						
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)					
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
O=G+H+I-L+M		-2.169.532,71	-2.178.908,39	316.008,02	-36.670,72	-677.466,72

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2014	2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)					
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)					
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.299.396,80	2.759.033,98	266.064,72	382.171,26	600.604,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)					

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				70.000,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)					
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)					
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)					
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	102.207,73	247.421,83	265.572,84	125.635,24	400.604,27
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)					
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)					
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2.197.189,07	2.511.612,15	491,88	186.536,02	200.000,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E						

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2014	2015	2016	2017	2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		27.656,36	332.703,76	316.499,90	186.536,02	-477.466,72
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y						

* Per l'anno 2018 si fa riferimento agli stanziamenti definitivi di competenza

6.2. Gestione di Competenza. Quadro Riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO	(+)	44.334,66	0,00	0,00	0,00	43.674,28
RISCOSSIONI	(-)	5.147.670,40	5.567.878,07	7.100.373,15	5.768.239,18	4.404.729,04
PAGAMENTI	(-)	4.674.638,77	5.595.614,73	7.100.373,15	5.724.618,90	3.491.635,91
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	27.736,66	-27.736,66	0,00	43.674,28	956.767,41
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZARE AL 31/12	(-)					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	27.736,66	-27.736,66	0,00	43.674,28	956.767,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.261.623,49	3.207.942,41	1.959.371,59	1.260.534,18	1.939.609,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.287.068,13	3.178.533,85	2.852.106,88	2.122.782,26	3.754.138,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)				29.689,49	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			0,00	0,00	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	2.292,02	1.671,90	-892.735,29	- 848.263,29	-857.761,64

* I dati di cassa 2018 sono in corso di regolarizzazione per problematiche avute con la banca al 31.12.2018 quindi potranno subire modifiche.

6.3. Composizione del Risultato di Amministrazione

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
	2014	2015	2016	2017	2018
PARTE ACCANTONATA					
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31/12	0,00	0,00	16.620,99	464.254,77	0,00
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12 (SOLO PER LE REGIONI)	0,00	0,00			0,00
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA' DL35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI	0,00	0,00			0,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00			0,00
FONDO CONTENZIOSO	0,00	0,00		15.000,00	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00	0,00		236.386,00	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	0,00	0,00	16.620,99	715.640,77	0,00
PARTE VINCOLATA	0,00	0,00			0,00
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	0,00	0,00	27.549,27		0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00		3.345,56	0,00
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	0,00	0,00			0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	0,00	0,00			0,00
ALTRI VINCOLI	0,00	0,00		753.888,37	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA(C)	0,00	0,00	27.549,27	757.233,93	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00		39.896,13	0,00
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	39.896,13	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=4-B-C-D)	2.292,02	1.671,90	- 936.905,55	- 2.361.034,12	- 857.761,64

6.4. Risultati della Gestione: Fondo di cassa e Risultato di Amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018*
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	44.334,66	0,00	0,00	0,00	956.767,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.261.623,49	3.207.942,41	1.959.371,59	1.260.534,18	1.939.609,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.287.068,13	3.178.533,85	2.852.106,88	2.122.782,26	3.754.138,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)				29.689,49	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			0,00	0,00	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	2.292,02	1.671,90	- 892.735,29	- 848.263,29	-857.761,64
UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		SI	SI	SI	SI	SI

* I dati di cassa 2018 sono in corso di regolarizzazione per problematiche avute con la banca al 31.12.2018 quindi potranno subire modifiche.

6.5. Utilizzo Avanzo di Amministrazione

	2014 PRIMO ANNO DI MANDATO	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese Correnti non ripetitive					

Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.361,32	0,00			17.361,32	17.361,32	4.833,37	22.194,69
TOTALE TITOLI	1.948.831,20	568.913,14		205.902,45	1.742.928,75	1.174.015,61	1.087.607,88	2.261.623,49

*Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato

Anno 2017*

RESIDUI ATTIVI	<u>Iniziali</u> a	<u>Riscossi</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	<u>Da Riportare</u> f=(e-b)	<u>Residui provenienti dalla gestione di competenza</u> G	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
Titolo I - Tributarie	227.620,40	38.405,11		179.568,31	48.052,09	9.646,98	160.114,86	169.761,84
Titolo II – Trasferimenti	90.610,41	70.850,60		19.759,81	70.850,60	0,00	25.831,03	25.831,03
Titolo III – Extratributarie	1.161.258,61	340.186,25		177.329,14	983.929,47	643.743,22	276.440,41	920.183,63
Titolo IV – Entrate in conto capitale	327.850,91	38.669,09		148.949,97	178.900,94	140.231,85	295,00	140.526,85
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII – Anticipazioni da Istituto Tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro	152.031,26	300,00		147.711,42	4.319,84	4.019,84	210,99	4.230,83
TOTALE TITOLI	1.959.371,59	488.411,05		673.318,65	1.286.052,94	797.641,89	462.892,29	1.260.534,18

--	--	--	--	--	--	--	--	--

***Ultimo Rendiconto approvato**

Anno 2014 PRIMO ANNO DI MANDATO

RESIDUI PASSIVI	<u>Iniziali</u> a	<u>Pagati</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	Da <u>Riportare</u> f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di <u>competenza</u> g	<u>Totale residui di fine gestione</u> h=(f+g)
Titolo I - Spese Correnti	1.326.148,72	725.965,62		155.396,82	1.170.751,90	444.786,28	1.324.267,98	1.769.054,26
Titolo II – Spese in conto capitale	636.025,75	332.577,15		19.211,62	616.814,13	284.236,98	72.686,34	356.923,32
Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie								
Titolo IV – Spese per rimborso di prestiti							135.128,83	135.128,83
Titolo V – Spese chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cass iere								
Titolo IX – Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	25.385,38	0,00		323,66	25.061,72	25.061,72	900,00	25.961,72

***Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato**

ANNO 2017*

RESIDUI PASSIVI	<u>Iniziali</u> a	<u>Pagati</u> b	<u>Maggiori</u> c	<u>Minori</u> d	<u>Riaccertati</u> e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo I - Spese Correnti	2.126.334, 16	897.833,17		159.190, 92	1.967.143, 24	1.069.310, 07	849.878,76	1.919.188, 83
Titolo II – Spese in conto capitale	284.538,11	116.908,00		108.658, 89	175.879,22	58.971,22	83.558,26	142.529,48
Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie								
Titolo IV – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00					34.244,06	34.244,06
Titolo V – Spese chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cass iere	320.592,18	320.592,18			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII – Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	120.642,43	437,78		111.003, 82	9.638,61	9.200,83	17.619,06	26.819,89

*Ultimo Rendiconto approvato

6.7. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Per trasparenza di analisi la Tabella viene ripetuta con i dati riferiti al Rendiconto 2017 e con i dati riferiti al Verbale di chiusura 2018.

Dati da Rendiconto 2017

Residui attivi al 31-12.	2014 e Precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO I ENTRATE TRIBUTRIE			9.646,98	160.114,86	169.761,84
TITOLO II TRASFERIMENTI				25.831,03	25.831,03
TITOLO III ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	132.720,00	159.602,73	351.420,49	276.440,41	920.183,63
TITOLO IV ENTRATE IN C/CAPITALE		99.118,83	41.113,02	295,00	140.526,85
TITOLO V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-	-	-
TITOLO VI ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIE	-	-	-	-	-
TITOLO IX ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO		4.019,84	-	210,99	4.230,83
Totale generale	132.720,00	262.741,40	402.180,49	462.892,29	1.260.534,18

Dati da Verbale di chiusura 2018

Residui attivi al 31-12.	2014 e Precedenti	2015	2016	2017	2018 verbale di chiusura	TOTALE RESIDUI VERBALE DA CHIUSURA
TITOLO I ENTRATE TRIBUTRIE					143.571,93	143.571,93
TITOLO II TRASFERIMENTI				2.369,52	111.361,74	113.731,26
TITOLO III ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	132.720	159.602,73	332.716,02	240.045,51	379.900,95	1.244.985,21
TITOLO IV ENTRATE IN C/CAPITALE		99.118,83	41.113,02	0,00	294.056,27	434.288,12
TITOLO V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-	-	-	-
TITOLO VI ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIE	-	-	-	-	-	-
TITOLO IX ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO		4.019,84	-	210,99	685,82	4.916,65
Totale generale	132.720,00	262.741,40	373.829,04	242.626,02	929.576,71	1.941.493,17

Dati da Rendiconto 2017

Residui passivi al 31-12.	2014 e Precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO I SPESE CORRENTI	73.110,26	165.051,07	831.148,74	849.878,76	1.919.188,83
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	4.860,00	7.394,42	46.716,80	83.558,26	142.529,48
TITOLO III – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TITOLO IV RIMBORSO DI PRESTITI				34.244,06	34.244,06
TITOLO V – SPESE CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-
TITOLO IX - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			9.200,83	17.619,06	26.819,89
Totale generale	77.970,26	172.445,49	887.066,37	985.300,14	2.122.782,26

Residui passivi al 31-12.	2014 e Precedenti	2015	2016	2017	2018 verbale di chiusura	TOTALE RESIDUI VERBALE DA CHIUSURA
TITOLO I SPESE CORRENTI	57.373,88	89.755,71	445.671,68	488.538,54	2.113.163,01	3.194.502,82
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	1.200,00	7.394,42	21.426,79	33.209,90	400.604,27	463.835,38
TITOLO III – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-

TITOLO IV RIMBORSO DI PRESTITI					650,00	650,00
TITOLO V – SPESE CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-
TITOLO IX - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	-	9.200,83	2.132,87	83.816,95	95.150,65
Totale generale	58.573,88	97.150,13	476.299,30	523.881,31	2.598.234,23	3.754.138,85

6.8. Rapporto tra competenza e Residui

	2014	2015	2016	2017	2018 *VERBALE DI CHIUSURA
Residui attivi Titolo 1° e 3°	1.015.439,79	2.242.890,64	986.998,15	436.555,27	512.695,07
Accertamenti Titolo 1° e 3°	3.118.634,68	3.824.562,73	2.434.554,93	1.896.610,41	2.103.268,89
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	32,56%	58,64%	40,54%	23,02%	24,38%

**Per l'anno 2018 il calcolo del titolo I e III è stato effettuato sugli stanziamenti definitivi di competenza e i residui attivi titolo I e III di competenza*

7. Patto di Stabilità interno

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2014-2019. Dal 2013 il patto di stabilità è stato esteso anche ai comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, mentre dal 2015 ha riguardato tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali. Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Nella seguente tabella si indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Legenda:

"S" se è stato soggetto al patto;

"NS" se non è stato soggetto;

"E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

Nel periodo del mandato	STATO
L'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno	SI Negli anni: 2015
Indicare le sanzioni a cui è stato soggetto l'ente inadempiente	Riduzione del fondo di solidarietà comunale L'ente non può impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni imputati all'anno precedente a quello di riferimento Impossibilità indebitamento per investimenti

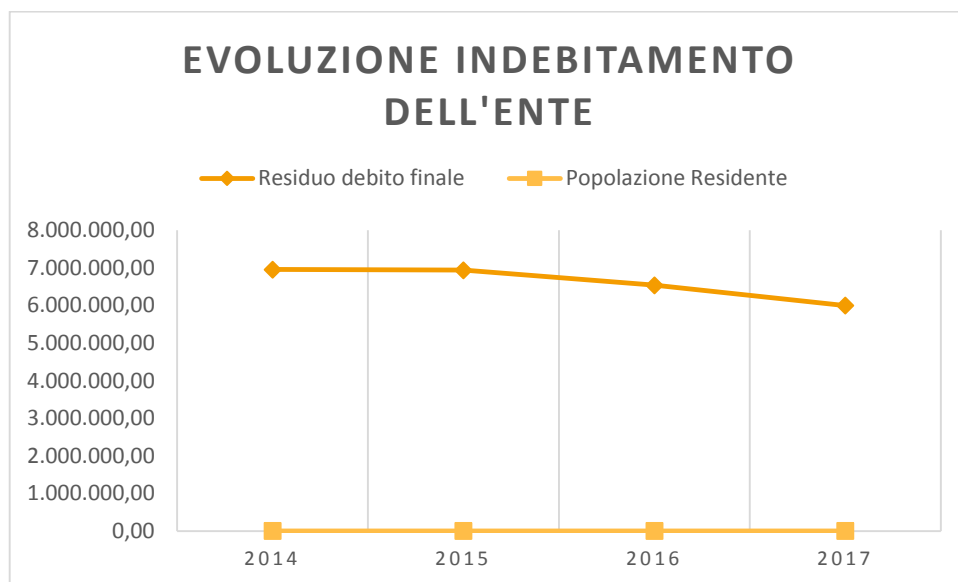
Impossibilità assunzioni di personale
Rideterminazione delle indennità di funzione e gettoni di presenza

8. Indebitamento

8.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

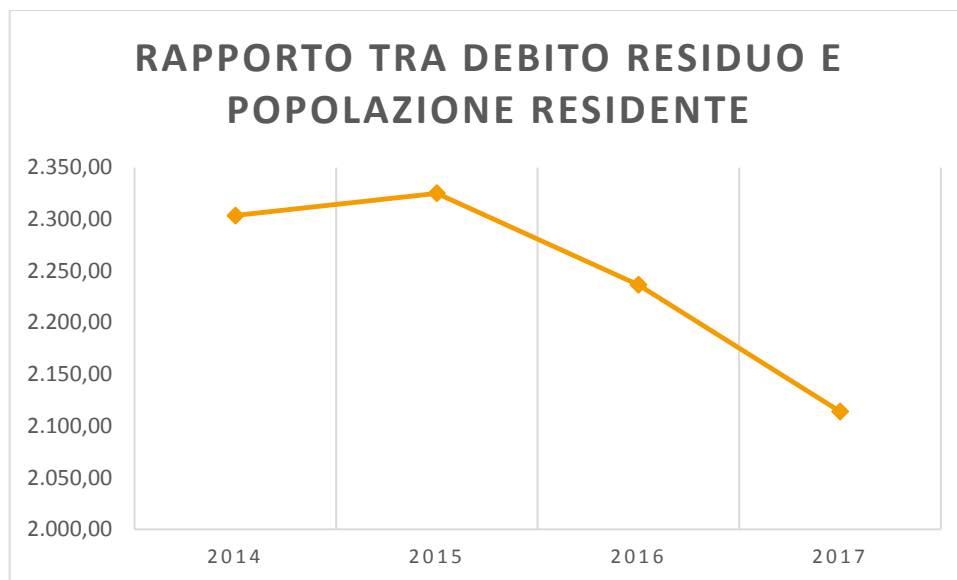
Il livello di indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica di indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la consistenza debitoria e la dimensione demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	6.956.180,40	6.940.481,46	6.537.452,04	5.999.802,74
Popolazione Residente	3021	2985	2923	2838



	2014	2015	2016	2017
Rapporto tra debito residuo e	2.303,60	2.325,12	2.236,55	2.114,09

popolazione residente				
----------------------------------	--	--	--	--



All'inizio del mandato elettorale il debito da finanziamento (mutui) era di €. 6.956.180,40, nel corso del mandato si è cercato di limitare il più possibile il ricorso a nuovi mutui, tale scelta ha comportato una diminuzione dello stock del debito a fine legislatura che viene ora quantificato al 31.12.2018 in €. 5.999.802,74 con una diminuzione del 13,75% rispetto alla situazione iniziale.

8.2. Rispetto del limite di indebitamento

Per quanto riguarda il rispetto dell'articolo 204 del TUEL 267/2000 i dati dei conti consuntivi e dei piani di ammortamento dimostrano che è sempre stato rispettato il limite dell'incidenza degli interessi sui primi tre titoli delle entrate.

Entrate correnti penultimo rendiconto precedente

ENTRATE	2014	2015	2016	2017
Titolo I	2.141.743,20	2.594.190,55	1.085.807,86	1.039.114,24
Titolo II	629.167,06	390.512,26	1.284.733,75	1.047.792,69
Titolo III	976.891,48	1.230.372,18	1.348.747,07	857.496,17
ENTRATE CORRENTI	3.747.801,74	4.215.074,99	3.719.288,68	2.944.403,10

Spese per interessi annuali

	2014	2015	2016	2017
--	------	------	------	------

Spesa per Interessi	0,00	414.459,25	316.347,36	290.160,98
---------------------	------	------------	------------	------------

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	-	9,83%	8,50%	9,85%

8.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Questa Ente non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata e, quindi, anche nel periodo del mandato 2014-2019.

8.4. Rilevazione flussi

Come indicato al precedente punto 6.3, nel quinquennio 2014-2019 l'ente non ha gestito contratti strumenti di finanza derivata.

Titolo di operazione NESSUNA	2014	2015	2016	2017	2018
Data di stipulazione NESSUNA					
Flussi Positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi Negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.5. Conto del Patrimonio in sintesi

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.948.477,90
Immobilizzazioni materiali	8.595.968,51	Conferimenti	66.891,20

Immobilizzazioni finanziarie	2.277.284,01	Debiti	9.147.243,57
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.261.623,49		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	27.736,66		
Ratei e Risconti attivi	0,00		
TOTALE	13.162.612,67	TOTALE	13.162.612,67

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017

I dati si riferiscono all'annualità 2017: data dell'ultimo Rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.616.707,43
Immobilizzazioni materiali	8.810.745,40	Fondi per Rischi e Oneri	251.386,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.714.177,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze		Debiti	8.088.340,94
Crediti	796.279,41	Ratei e risconti passivi	456.771,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	92.003,86		
Ratei e Risconti attivi	0,00		
TOTALE	12.413.205,67	TOTALE	12.413.205,67

8.6. Conto Economico in sintesi

Anno 2017 Ultimo Rendiconto approvato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		IMPORTO
A)	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.946.454,21
B)	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.025.702,17
(A-B)	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE	-79.247,96

C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-280.545,83
	PROVENTI FINANZIARI	9.615,15
	ONERI FINANZIARI	290.160,98
D)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-
	RIVALUTAZIONI	
	SVALUTAZIONI	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.460.531,43
	PROVENTI STRAORDINARI	2.133.850,08
	ONERI STRAORDINARI	673.318,65
(A+B+C+D+E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.100.737,64
	IMPOSTE	25.465,36
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.075.272,28

8.7. Riconoscimenti dei debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Con delibera di C.C. n. 24 del 24.10.2018 si è proceduto al Riconoscimento dei debiti fuori bilancio – art. 194 c. 1 lett. e) del D.lgs. 267/2000.

DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO	Importi riconosciuti e finanziati nel 2017
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	€ 472.074,44
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA	Importi 2017
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

9. Spesa per il personale

9.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 VERBALE DI CHIUSURA
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	814.284,26	734.622,53	639.874,96	639.874,96	639.874,96
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	728.762,19	694.229,83	498.700,05	374.933,59	356.632,55
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Spesa corrente	3.017.177,35	3.397.304,59	3.097.580,15	2.422.559,10	3.255.595,85
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,15%	20,43%	16,10%	15,47%	10,95%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

9.2. Spesa del Personale Pro-capite

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale lorda	780.762,19	694.229,83	636.668,24	508.376,45	507.519,74
Numero abitanti al 31 dicembre	3021	2985	2923	2838	2814
Spesa personale* Abitanti	258,44	232,57	217,81	179,13	180,36

*Spesa di personale da considerare: ex intervento 01 + ex intervento 03 + IRAP

E' evidente la lenta ma progressiva diminuzione della Spesa del personale nel corso della legislatura.

9.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti	3021	2985	2923	2838	2814
Dipendenti	16	16	15	12	9
Rapporto	188,21	186,56	194,87	236,50	312,67

Si tenga presente che nel numero dei dipendenti è stato inserito anche il Segretario Generale.

9.4. Rispetto limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

NEL PERIODO DEL MANDATO	STATO
PER I RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE INSTAURATI DALL'AMMINISTRAZIONE SONO STATI RISPETTATI I LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE	SI

Nel periodo di tempo considerato, annualità 2014/2019, sono state fatte delle assunzioni di personale a tempo determinato, rispettando i limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

9.5. Spesa sostenuta personale a tempo determinato

Nel corso dell'anno 2014 la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato è pari a €. 43.070

Nel corso dell'anno 2015 la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato è pari a €. 26.175

Nel corso dell'anno 2016 la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato è pari a €. 6.432

Nel corso dell'anno 2018 la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato è pari a €. 5.623

9.6. Limiti assunzionali rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

In riferimento ai limiti assunzionali previsti dall'art. 18 comma 2-bis previsto per aziende speciale ed istituzioni si fa presente che l'ente non ha né aziende speciali né istituzioni.

9.7. Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato le risorse destinate alla contrattazione decentrata sono rappresentate nella misura evidenziata nella seguente tabella:

	2014	2015	2016	2017
Fondo Risorse decentrate	60.676,29	63.398,00	60.026,00	52.024,00

Nel corso del mandato l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

9.8. Adozione provvedimenti ai sensi dell'art. 6 d.lgs. 165/2001 e art. 3 c. 30 L. 244/2007 (Esterneizzazioni)

NEL PERIODO DEL MANDATO	STATO
l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)	NO

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**10. Rilievi della Corte dei conti**

Nel quinquennio 2014-2019 il Comune di Jolanda è stato soggetto a rilievi da parte della corte dei conti sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Di seguito vengono elencate le delibere segnalate:

- deliberazione n.116/2015/PRSP DEL 24.06.2015 conclusiva sulla Relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio consuntivo 2012 degli enti
- deliberazione n. 99/20169/PRSP – RENDICONTO 2013 – Violazione Patto stabilità interno – risposta prot. prot.n.6235/3-5 del 4/8/2016
- deliberazione n. 5/2017/PRSP del 17/01/2017 – sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità
- deliberazione 63/2018/PRSP – Rendiconto 2015 – sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità
- deliberazione n. 107/2018/PRSP – presa d'atto dell'avvenuto ricalcolo del saldo finanziario rilevante ai fini del patto di stabilità.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

11. azioni intraprese per il contenimento della spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente attivando procedure di contenimento di alcune tipologie di spesa ed, in particolare, le spese relative alla telefonia mobile e fissa, le spese per le utenze (gas e energia elettrica), alcune altre spese di funzionamento quali quelle di cancelleria e carta, di stampa e fotocopiatrice, attraverso un'attenta analisi di mercato e, per i servizi in rete, con il ricorso alle convenzioni CONSIP o alle convenzioni attivate dalla società di committenza regionale della Regione Emilia Romagna (INTERCENTER), nonché attraverso il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

L'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. 175/2016) integrato e modificato dal D.lgs. 100/2017 è volto a definire il perimetro di operatività delle società a partecipazione pubblica, stabilisce condizioni e limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Esso prevede che le pubbliche amministrazioni non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

In tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie il Comune di Jolanda di Savoia ha già da tempo avviato dei Piani Operativi di razionalizzazione delle proprie partecipazioni, sinteticamente riepilogati attraverso i vari atti amministrativi:

- Delibera di C.C. n. 39 del 28.09.2017 con cui si è approvata la Revisione straordinaria delle società partecipate del Comune di Jolanda di Savoia ai sensi dell'ex art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 e S.M.I.

L'ultimo intervento ricognitivo e di razionalizzazione è stato quello previsto dal legislatore lo scorso anno con il piano di revisione straordinaria previsto dall'articolo 24 del TUSP. In esso si prevedeva con riferimento a ciascuna delle società di seguito riportate uno specifico percorso:

Denominazione società	Quota di partecipazione	Azioni di razionalizzazione contenute in attuazione dell'art. 24 D. Lgs. 175/2016
Clara S.p.A.	1,53%	Fusione per incorporazione di CMV Raccolta Srl in Area S.p.A. con modifica della denominazione sociale in Clara S.p.A. – Fusione conclusa con atto del Notaio A.Zecchi di Ferrara del 26.05.2017, repertorio n. 28028, raccolta n. 14021 con decorrenza dal 01/06/2017
Area Impianti S.p.A.	3,34%	Mantenimento della società senza alcun intervento di razionalizzazione
Cadf S.p.A.	5,69%	Mantenimento della società senza alcun intervento di razionalizzazione
Delta 2000 Soc. Cons. a r.l.	0,04%	Mantenimento della società senza alcun intervento di razionalizzazione
Gecim	5,00%	Mantenimento della società senza alcun intervento di razionalizzazione
AMI S.r.l.	0,037%	Mantenimento della società senza alcun intervento di razionalizzazione
Lepida S.p.A.	0,0015%	Mantenimento della società senza alcun intervento di razionalizzazione
S.I.PRO – Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.	0,16%	Mantenimento della società senza alcun intervento di razionalizzazione

HERA S.p.A.	0,030%	La società in quanto quotata non rientra nell'ambito di applicabilità del D.lgs. 175/2016. Azione di mantenimento della società stessa.
-------------	--------	---

Come si può facilmente evincere dalla tabella, le società partecipate detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Jolanda di Savoia sono state mantenute senza alcun intervento di razionalizzazione. La società Clara S.p.A., è derivata dalla fusione per incorporazione dalla Società CMV Raccolta S.r.l nella società Area S.p.A., avvenuta con atto a rogito del notaio Dott. Zecchi di Ferrara del 26.05.2017, repertorio n. 28028, raccolta n. 14021. Pertanto a partire dal 01/06/2017 la quota di partecipazione del Comune di Jolanda di Savoia in Clara è pari al 1,53%.

Con delibera C.C. n. 31 del 28/12/2018 è stato approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società partecipate detenute dal Comune di Jolanda al 31.12.2017 adempiendo agli obblighi dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016.

La delibera ha previsto il mantenimento delle seguenti società:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CLARA S.P.A.	Società partecipata	1,53%	2.442.320,00
C.A.D.F.	Società partecipata	5,69%	39.329.000,00
Delta 2000 Società Consortile a r.l.	Società partecipata	0,03%	150.000,00
HERA S.P.A.	Società partecipata	0,00719%	1.473.600.000,00
Lepida S.P.A	Società partecipata	0,0015%	65.526.000,00
Sipro S.P.A.	Società partecipata	0,16%	5.540.082,00
AREA IMPIANTI SPA	Società partecipata	3,34%	4.463.280,00
GECIM SRL	Società partecipata	5,00%	383.311,00
DELTA WEB SPA	Società partecipata	5,69%	2.916.670,00

Nelle tabelle che seguono si riportano le principali informazioni riassunte per tipologia come da tabella precedente.

La tabella A che segue riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

TAB. A - PARTECIPAZIONI DA MANTENERE SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	CLARA S.P.A.	Diretta	Gestisce: le attività di raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti; spazzamento strade con raccolta e smaltimento rifiuti; autotrasporto di rifiuti e cose per conto terzi; altri servizi o prestazioni che si vorranno conferire alla Società.	1,53%	La società partecipata ravvisa la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 20 c. 2 D.lgs. 175/2016. La partecipazione può essere conservata senza interventi di razionalizzazione.
Dir_3	CADF S.P.A.	Diretta	Servizio idrico integrato: raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5,69%	La società partecipata ravvisa la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 20 c. 2 D.lgs. 175/2016. La partecipazione può essere conservata senza interventi di razionalizzazione.
Dir_4	DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l.	Diretta	Attività di valorizzazione risorse ed economia del territorio – Gruppo di Azione Locale Leader. La Società ha per oggetto ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato, aumentando quantitativamente e qualitativamente l'imprenditoria locale, promuovendo un modello sostenibile di sviluppo, favorendo la conservazione dei valori, delle tradizioni e della cultura propria delle comunità locali.	0,03%	La società partecipata ravvisa la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 20 c. 2 D.lgs. 175/2016. La partecipazione può essere conservata senza interventi di razionalizzazione.
Dir_5	HERA S.P.A.	Diretta	Gestione servizio distribuzione gas metano	0,00719%	La società, in quanto quotata, non rientra nelle disposizioni del D.lgs. 175/2016.

Dir_7	SIPRO – Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.	Diretta	Attività di promozione e sostegno sviluppo economico e industriale; attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli enti locali e di quelle regionali.	0,16%	La società partecipata ravvisa la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 20 c. 2 D.lgs. 175/2016. La partecipazione può essere conservata senza interventi di razionalizzazione.
Dir_8	Gecim S.r.l.	Diretta	Gestione servizi cimiteriali	5,00%	La società partecipata ravvisa la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 20 c. 2 D.lgs. 175/2016. La partecipazione può essere conservata senza interventi di razionalizzazione.
Ind_1	DELTA WEB S.P.A.	Indiretta	Ideazione, progettazione, realizzo, sviluppo e installazione, manutenzione, gestione e fornitura di reti pubbliche e private di telecomunicazioni e servizi in materia informativa, applicazioni multimediali	5,69%	La società partecipata ravvisa la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 20 c. 2 D.lgs. 175/2016. La partecipazione può essere conservata senza interventi di razionalizzazione.
Ind_2	DELTA 2000	Indiretta	la gestione dell'Iniziativa Comunitaria Leader II, a sostegno dello sviluppo rurale dell'area del Basso Ferrarese. Valorizza in modo integrato ed organico le risorse economiche presenti nel territorio rappresentando le principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.	0,00144	La società partecipata ravvisa la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui all'art. 20 c. 2 D.lgs. 175/2016. La partecipazione può essere conservata senza interventi di razionalizzazione.

La tabella B che segue, invece, riporta l'elenco analitico delle società per le quali si è proposto il mantenimento della partecipazione prevedendo però specifici interventi di razionalizzazione riportati nella colonna "interventi programmati". La tabella, inoltre per ciascuna società evidenzia la motivazione della scelta i tempi di realizzazione ed i risparmi attesi.

TAB. B - PARTECIPAZIONI DA MANTENERE CON INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo	Denominazione società	Interventi programmati	Motivazione della scelta	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Dir_2	Area Impianti S.p.A.	Fusione/Incorporazione	Trattasi di unificare le attività delle aziende pubbliche di servizio dell'alto e basso ferrarese in ambito ambiente ed	2019	Circa il 10% dei costi diretti

			energia per la realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso.		
Dir_6	Lepida S.p.A.	- Contenimento costi – Fusione/Incorporazione	Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi; integrazione delle fasi di produzione di beni e servizi e un miglior utilizzo delle risorse (impianti attrezzature e know how); costituire un polo aggregatore dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione regionale (sviluppo infrastrutture, progettazione di applicazioni per la gestione dei servizi a favore di cittadini di imprese con alta specializzazione dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione in ambito sanitario.	2019-2020	Si stimano risparmi per la razionalizzazione dei processi di circa 719.000 euro in due anni (2019-2020). Si potranno verificare risparmi dal 2019 nell'ambito del progetto di unificazione del servizio paghe di circa 500.000,00 euro in un periodo di 10 anni.

12.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Come si può facilmente evincere dalle quote di partecipazione riportate nel precedente paragrafo, nessuna delle società elencate si trova in una posizione di "controllo" da parte di questo Ente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, pertanto la fattispecie non sussiste.

12.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

La fattispecie non sussiste.

12.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359

Nessuno degli organismi elencati si trova in condizioni di "controllo" da parte di questo Ente con riferimento a:

- *maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;*
- *voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*

Esternalizzazioni attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20__*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(5) S intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

*Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

12.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(come da ex certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)					
BILANCIO ANNO 2014*					
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)**	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo

	A	B	C				
AREA S.P.A.	005			36.243.912	3,34%	4.601.411	546.098
CADF S.P.A.	013			29.082.326	5,69%	54.256.366	1.286.504
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

- (1) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni
- (2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- (3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- (4) S'intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

***Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato**

**** Lepida S.p.A. avendo una % di partecipazione al 2014 pari allo 0,0016% non rientra nella casistica della tabella nonostante sia una società in house.**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 ultimo rendiconto approvato*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
CLARA S.P.A.	005			51.554.637	1,53%	2.863.969	153.674
AREA IMPIANTI S.P.A.	005			4.409.073	3,34%	3.500.530	- 29.212
CADF S.P.A.	013			32.097.803	5,69%	61.640.948	2.752.017
DELTA WEB S.P.A.	013			2.143.705	5,69% (Partecipazione indiretta)	4.321.026	460.621
GECIM SRL	013			13.884	5,00%	383.311	279.629
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) S'intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

**** Lepida S.p.A. avendo una % di partecipazione al 2017 pari allo 0,0015% non rientra nella casistica della tabella nonostante sia una società in house.**

12.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Non sussiste la fattispecie. Il Comune di Jolanda mantiene le sue società partecipate. Per ulteriori dettagli si rinvia alle tabelle del punto 1.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Jolanda di Savoia che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Lì, 26/03/2019

IL SINDACO

(Dott.ssa Elisa Trombin)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione

finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario